

LA GARA TUTTI POSSONO VOTARE ONLINE SU [HTTPS://EC.EUROPA.EU/REGIONAL_POLICY/PROJECTS/REGIO-STARS-AWARDS_EN](https://ec.europa.eu/regional_policy/projects/regio-stars-awards_en)

In finale al Premio Regiostars Ue due progetti da Puglia e Basilicata

MARISA INGROSSO

● Ci sono due maxi-progetti che coinvolgono la Puglia e la Basilicata fra i 25 finalisti dei Premi Regiostars 2025 della Commissione europea, una competizione che offre una grande visibilità in tutta Europa e nella quale il voto elettronico dei cittadini stabilisce chi si aggiudica il titolo di più amato dagli europei. La votazione si chiuderà il 15 ottobre a mezzogiorno e collegandosi alla pagina https://ec.europa.eu/regional_policy/projects/regio-stars-awards_en si potrà esprimere la propria preferenza gratuitamente e con un semplice "click".

È dal 2008 che la Direzione Generale per la Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea (DG Regio) organizza, ogni anno, i Regiostars che - spiega il sito ufficiale - «sono diventati il marchio di eccellenza europeo per i progetti finanziati dall'Unione».

Quest'anno la competizione che ha visto in gara 266 partecipanti, premia i migliori progetti sostenuti dalla politica di coesione dell'Ue in cinque categorie:

«Un'Europa competitiva e intelligente», «Un'Europa verde», «Un'Europa connessa», «Un'Europa sociale e inclusiva» e «Un'Europa più vicina ai cittadini».

Uno dei 5 finalisti della categoria «Un'Europa verde» si chiama «Re-Water» (che potremmo tradurre «Ri-Aqua»), un progetto frutto della cooperazione tra Grecia e Italia che ha consentito di creare una nuova tecnologia per «rimuovere tutte le tracce di farmaci, pesticidi, ormoni dalle acque reflue che di solito sfuggono al trattamento, consentendo all'acqua di essere riutilizzata per lavare le strade e irrigare gli orti urbani». Davanti agli occhi di tutta la popolazione europea sarà quindi illustrato il caso dell'impianto pilota di Gallipoli.

Acquedotto Pugliese S.P.A. guida le partnership di progetto che comprende, da parte italiana, il Comune salentino, il Politecnico di Bari e, da parte greca, il Comune e l'Università di Patrasso. La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e l'Impresa comunale di approvvigionamento idrico e rete **fognaria** di Patrasso sono partner associati.

È, invece, in finale nella sezione «Un'Europa sociale e inclusiva», il progetto «P.I.U. Su.Pr.Em» (acronimo di «Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate»). Questo è un programma pubblico guidato dalle Re-

gioni Puglia e Basilicata, con Calabria, Sicilia e Campania e ha «favorito percorsi per combattere il reclutamento illegale e promuovere l'inclusione sociale e il lavoro di oltre 18.000-21.000 migranti», inclusi quelli che si trovano nelle aree di «Manfredonia, San Severo, Cerignola, Nardò» in Puglia e «Vulturo-Melfese, Alto Bradano, Piana di Metaponto, Val d'Agri, Senise e Lagonegrese» in Basilicata.

Tutti i vincitori saranno annunciati durante la cerimonia Regiostars che si svolgerà a Bruxelles ad ottobre. Per la precisione, il 14 ottobre tutti i progetti selezionati si daranno battaglia durante la Settimana europea delle regioni e delle città, per convincere la giuria e il pubblico dal vivo che meritano di vincere. Poi, la sera del 15 ottobre, saranno dichiarati i vincitori di ogni categoria e il primo classificato nella categoria «Più amato dagli europei» (Public Choice Award).

Oltre a un trofeo Regiostars, i progetti e i territori su cui insistono avranno grande visibilità in tutti i Paesi membri dell'Unione e saranno anche oggetto di una campagna di comunicazione organizzata dalla Commissione.

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

INCLUSIONE IMMIGRATI

Azioni a Manfredonia, San Severo, Cerignola, Nardò e nel Potentino e Materano

AMBIENTE

Un prototipo realizzato a Gallipoli per depurare e riutilizzare l'acqua

Una veduta esterna della sede della Commissione europea



Peso: 32%